

TESTO DELLE OSSERVAZIONI

Progetto Agrivoltaico “PARMA” proponente Green Frogs Srl Protocollo di attivazione numero PG.2025.117008

In riferimento a:

- “Nota di chiarimento” Prot. PG.2026.451457
- “Dich.art.15 TU-FER” Prot. PG.2026.4625009
- “Integr. Volon. 19/05/2026” Prot. PG.2026.509477_509486

Si osserva:

La Nota di chiarimento della proponente (protocollata in 30/04/2026) intende precisare che pur essendo l'area di impianto a soli 295 metri dalle pertinenze di Casa Ravasini (Bene Tutelato con pertinenze) , ciò non sarebbe influente in quanto la giurisprudenza presentata sarebbe orientata a considerare dirimente il raggio di 500 metri da uno stabilimento industriale (che nel caso di specie è una ex porcilaia dismessa). Le due norme, raggio di 500 metri entro lo “stabilimento” e raggio di 500 metri di distanza minima dal bene tutelato (e pertinenze) sarebbero alternativi, e quindi la distanza dal bene tutelato deve essere considerata solo se non vi fosse la prima.

In data 05/05/2026 viene però protocollata una richiesta della stessa Green Frogs in cui si richiede di riferirsi alla nuova normativa del Dlgs 190/2024 con le modifiche della Legge n.4 del 15/01/2026 per potersi avvalere dell'art 11 bis comma 2 TU FER, inserita dall'art.2 comma 1 lett.h della citata Legge 4 15/01/2026 in cui “E’ comunque sempre consentita l'installazione di impianti agrivoltaici....”

A questo punto si ritiene che la proponente abbandoni la questione del raggio di 500 metri entro uno stabilimento industriale per fare invece riferimento alla nuova normativa, con la presentazione di perizia asseverata che certifica ex post una PLV dell'80%.

Abbandonando la vecchia normativa, si abbandona anche l'”appoggio” dello stabilimento industriale. Comunque non vi è esenzione dalla distanza dei 500 metri dai beni tutelati (Dlgs 42/2004). In sostanza la legge cerca di favorire l'agrivoltaico, ma la tutela del patrimonio culturale continua a prevalere. Si ricorda che ciò è previsto dall'art. 9 della Costituzione Repubblicana. E i primi 10 articoli sono i capisaldi della nostra Costituzione.

Richiesta art. 15TU-FER del 5/5/2026

- Va rilevato un ritardo notevole relativamente alle date di presentazione: la richiesta di avvalersi del Dlgs 190/2024 è arrivata a procedimento molto avanzato; il protocollo di attivazione risale a ben 15 mesi fa, il 5 febbraio 2025. Le ultime integrazioni richieste risalgono al 2 marzo 2026 (la scadenza per le integrazioni era anch'essa il 02/03/2026 a seguito di proroga concessa). In questo caso il cambio è sostanziale in quanto è indispensabile una valutazione della nuova documentazione e la possibilità di una partecipazione dei cittadini tramite osservazioni, che fino ad ora sono state fatte su documentazione diversa.

Relazione Agronomica per 80% PLV

- La nuova **Relazione Agronomica** deve essere oggetto di grande attenzione perché con la Legge 4/2026 il requisito della continuità agricola è condizione sostanziale per la legittimità e l'esistenza dell'impianto stesso. La componente agricola, quindi, diventa un requisito essenziale e imprescindibile, non solo per l'autorizzazione iniziale, ma anche per il mantenimento nel tempo della tenuta dell'ammissibilità rispetto alle successive verifiche previste dalla legge. Infatti l'impianto nei successivi 5 anni deve essere sottoposto ad accertamenti da parte del Comune competente che verifichi la continuità dichiarata.

Punti critici della Relazione Agronomica:

Rotazione colturale

La relazione agronomica presentata (Elaborato D01 Asseverazione PLV) afferma che la PLV post impianto sarà addirittura superiore a quella attuale. Il risultato è ottenuto semplicemente aumentando le superfici a pomodoro, utilizzando rotazione con il cavolo (Tabella 5 a pag. 9 dell'Elaborato). Nelle nostre zone però è notorio il problema della rotazione del pomodoro, che viene fatta solo con cereali, erbai o leguminose, pena degradazione della struttura del suolo e scarse produzioni o fitopatie del pomodoro. Addirittura alcuni esperti consigliano di non coltivare pomodoro per 2/3 anni dopo la prima coltivazione. Nel piano colturale è presente pisello proteico ma in superficie insufficiente per la rotazione. E' evidente che rotazioni colturali con cereali o leguminose non garantirebbero il raggiungimento dell'80% della PLV. Oltretutto vengono illustrati solo 3 anni, mentre la normativa prevede il monitoraggio da parte del Comune competente per 5 anni.

Disponibilità idrica

Nella relazione non vi è indicata la provenienza della disponibilità idrica. In altre parole non vi sono notizie se l'appezzamento di terreno ha disponibilità idriche proprie (pozzi irrigui o diritti di irrigazione da canalette) oppure se viene utilizzata acqua di proprietà altrui. Questo ovviamente fa la differenza per la futura attività, soprattutto per la garanzia di mantenimento di una attività agricola così bisognosa di irrigazioni (pomodoro) per tutta la durata dell'attività agrivoltaica.

Imprenditore agricolo

La proponente non è un imprenditore agricolo, pertanto l'asseverazione riguarda una attività, quella agricola, che di fatto verrà esercitata da un'altra entità. E anche questo aspetto non è di poco conto, perché di fatto quanto asseverato dovrà essere messo in opera da un'altra legal entity, che sarà il soggetto che per 30 anni dovrà garantire che la PLV non scenda al di sotto del target previsto. Ma con ogni probabilità in 30 anni potrebbe anche cambiare l'interlocutore imprenditore agricolo, creando quindi ulteriori perplessità.

Distanza da Beni Culturali ex Dlgs 42/2004

- Dopo aver abbandonato la vecchia regola dei 500 metri entro uno stabilimento industriale, con la nuova normativa si deve considerare la distanza dai beni tutelati e loro pertinenze (Casa Ravasini e particelle di terreno circostante), che come sappiamo, è a soli 295 metri. La fascia di rispetto a livello nazionale è di 500 metri. Questo è un dato fondamentale. Gli impianti agrivoltaici per la loro struttura in altezza sono particolarmente impattanti sul paesaggio e sul territorio in generale, in questo caso poi si aggiunge la grande estensione, e certamente, non passano inosservati.

21 Maggio 2026